

De Toffoli, quando il gioco vale una carriera

L'autore veneziano premiato a Lucca Comics aprirà un Archivio per il recupero del patrimonio ludico



Dario De Toffoli

Il mondo dei giochi veneto torna da Lucca Comics and Games, la principale fiera italiana del settore, con un riconoscimento alla carriera per chi, da più di trent'anni, ha fatto del gioco "positivo" la sua ragione di vita e che, forte anche del premio, ora rilancia con un progetto che sembra destinato a portare il mondo ludico italiano finalmente a livelli paragonabili con i paesi del nord Europa.

Nell'ultima edizione di Lucca Comics pochi giorni fa è stato assegnato al veneziano Dario De Toffoli, fondatore di Studiogiocchi, autore di libri

su poker e backgammon e ideatore del premio Archimede per giochi inediti, il "Best of show" alla carriera per il costante e proficuo impegno nel mondo del gioco, collegato negli ultimi tempi alla lotta all'azzardopatia.

«È un riconoscimento splendido e inatteso», dice De Toffoli, «che porta grande soddisfazione ma anche volontà per continuare con impegno rinnovato. Fa piacere vedere che siamo in molti a camminare insieme per dare il giusto risalto al mondo del gioco».

Nato a Venezia nel 1953, dall'inizio degli anni Ottanta

Dario De Toffoli, che esercitava la professione di chimico, "incontra" il gioco e questo cambia la sua vita.

Inizia dunque a occuparsi di tutti gli aspetti, agonistici, tecnici e culturali che circondano il gioco e nel 1987 questo nuovo interesse sfocia nella nascita di Studiogiocchi assieme al "maestro" Alex Randolph e a Leo Colovini, l'autore veneziano a sua volta insignito del premio a Lucca alcuni anni fa. L'attività con lo studio, che prosegue tuttora, non gli impedisce peraltro di continuare a scrivere libri, inventare giochi e vincere tor-

nei (ultimo, la medaglia alle Olimpiadi della Mente categoria senior a Londra). Ora, con questo nuovo trofeo in bacheca, niente pensione ma una nuova avventura in partenza, sempre targata Studiogiocchi ma in "trasferta" a Udine: un Archivio Italiano dei Giochi che, come spiega De Toffoli stesso «intende creare un centro di documentazione per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio culturale che viene costantemente disperso».

Sabato 25 l'inaugurazione ufficiale.

Massimo Tonizzo